



CHIESA E LAVORO. QUALE FUTURO PER I GIOVANI NEL SUD?

CONVEGNO DELLE CHIESE DEL SUD

(CAMPANIA, BASILICATA, CALABRIA, PUGLIA, SICILIA E SARDEGNA)

NAPOLI, TERMINAL STAZIONE MARITTIMA

Mercoledì 8 febbraio 2017

Papa Francesco: “Per non far diventare i giovani preda delle organizzazioni malavitose, dare loro occupazione e lavoro”

Inviati messaggi di incoraggiamento anche da Mattarella e Gentiloni

“Chiesa e lavoro” inizia con la benedizione del Papa. Nel corso del suo saluto di introduzione al convegno, **S.E. Card. Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli**, ha letto un messaggio scritto per l’occasione da **Sua Santità Papa Francesco**.

Per tramite del Card. **Pietro Parolin, segretario di stato di Sua Santità**, il Pontefice ha augurato a tutti *“una fruttuosa riflessione”* impartendo la benedizione apostolica *“a Sua Eminenza, ai presuli presenti, ai sacerdoti, agli organizzatori, ai relatori e a tutti i partecipanti”*, estendendola *“ai fedeli delle diocesi meridionali d’Italia”*.

Il Santo Padre ha ribadito che *“al centro della questione lavorativa va sempre posta la persona con la sua dignità”* ricordando che vanno privilegiati *“i giovani, i quali, senza lavoro, non hanno prospettive e possono diventare facile preda delle organizzazioni malavitose”*. Un allarme già lanciato nel corso della Sua Visita apostolica a Napoli e Pompei il 21 marzo 2015. Nel discorso in mattinata nel quartiere periferico di Scampia affermò la necessità per tutti di un lavoro dignitoso. Il Papa auspica che *“le comunità ecclesiali, a fianco delle istituzioni, si adoperino con dedizione per ricercare soluzioni adeguate alla piaga sempre più estesa della disoccupazione giovanile e del lavoro nero e al dramma di tanti lavoratori sfruttati per avidità, a causa di una mentalità che guarda al denaro, ai benefici e ai profitti economici a scapito dell’uomo”*.



Solidali ai lavori che si stanno svolgendo nei locali della Stazione Marittima anche il **presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, e il **presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni**. I loro messaggi, diretti al Cardinale Sepe, sono stati letti da **Vincenzo Morgante, direttore della Testata Giornalistica Regionale Rai**, e moderatore dell'evento.

Il Presidente **Mattarella** si è ricollegato ai valori della Costituzione, i cui padri posero *“il lavoro come base della repubblica e fondamento della stessa cittadinanza”* ricordando che, invece, *“oggi, i livelli di occupazione sono insufficienti”*. **Mattarella** ha sottolineato i gravi disagi che provoca la disoccupazione: *“il lavoro che manca lacera la convivenza – si legge nel messaggio – provoca gravi diseguaglianze sociali, impoverisce lo stesso tessuto economico e impedisce a tanti concittadini una vita dignitosa e serena”*. Riguardo al futuro per i giovani nel Sud, **Mattarella** ha ricordato che *“il diritto al lavoro è carente nel Mezzogiorno e tra i giovani”* spiegando però che *“non ci sarà vera ripresa, neppure nel resto del Paese, se dovesse ulteriormente aumentare il divario a discapito del Mezzogiorno”*. Il **Capo dello Stato** ha mostrato fiducia nel fatto che *“le nuove generazioni hanno acquisito maggiori conoscenze rispetto al passato”* invitando *“istituzioni, forze economiche, formazioni sociali”* a valorizzarne il talento per far sì che *“la mobilità dei giovani, all'interno o fuori del Paese, sia un atto di libertà e un'occasione di crescita ulteriore”*.

Il **Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni**, ha fatto sapere che avrebbe partecipato se non fosse stato impegnato in *“una importante missione internazionale”* rimandata a causa dell'intervento di angioplastica del gennaio scorso. Ha comunicato però di aver inviato in sua rappresentanza il Ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti che interverrà domani a chiusura del convegno.

Gentiloni ha spiegato che la scelta di istituire nel suo Governo tale Ministero nasce *“non per recuperare logiche politiche del passato, ma nella consapevolezza che proprio dal Sud e dalla sua modernizzazione può oggi venire una spinta fondamentale per la crescita della nostra economia”*. Già nel governo Renzi sono state investite *“notevoli risorse nel Masterplan per il Mezzogiorno”* e *“sottoscritti patti con le Regioni e le Città Metropolitane del Sud”*.



Il premier ha citato poi il recente rapporto dello Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) che evidenzia per il 2015 l'aumento degli occupati al Sud *“di circa 94mila unità”* offrendo un'immagine del Sud *“con luci e ombre”*. Nel rapporto sull'Economia del Mezzogiorno si legge infatti che *“si è ancora lontani da un recupero dei posti di lavoro persi al Sud durante gli anni della crisi”*.

Gentiloni ha ricordato inoltre la scelta *“di prolungare al 2017 gli incentivi delle assunzioni contenuti all'interno del Jobs Act per le regioni del Sud”* riconoscendo che *“oggi nel Meridione sono diverse le realtà economiche in crescita e in grado di dare prospettive soprattutto ai più giovani”*.